

Scetticismo a Pisa sulla reale necessità di impedire al pubblico l'accesso al monumento
Per i turisti il fascino della piazza non verrà intaccato dal divieto degli esperti

«La torre non sarà chiusa Parola di sindaco»

La Torre di Pisa il giorno dopo. Alla esigenza di chiarezza sul reale stato della torre, espressa dalla città e dai suoi amministratori, si aggiunge lo scetticismo dei commercianti e degli operatori turistici e l'indifferenza dei turisti. A parere dei primi le misure, prese da sole, oltre che lontane appaiono inutili. Ai secondi la stupenda piazza dei Miracoli piacerebbe sempre, con o senza visita sulla Torre.

LUCIANO LUONGO

PISA Accolta con sostanziale indifferenza dai turisti, da un forte scetticismo dei commercianti e degli operatori turistici e dall'interesse degli amministratori e dei pisani, la proposta di chiudere la Torre Pendente ai visitatori ha sollevato soprattutto una questione di chiarezza. La città, i cittadini, vogliono sapere. Il sindaco e l'amministrazione comunale in testa, dopo aver ricordato al ministro che la città viene infamata dal «mass media», dalle agenzie di stampa, dalle commissioni dei Lavori pubblici, non ha tenuto nemmeno conto delle quotidiane rivelazioni eseguite dall'ufficio periferico del Genio civile di Pisa. Rilevazioni che confermerebbero la inesistenza di elementi di novità nella pendenza della Torre. Ma allora per quale motivo queste pre-

cauzioni e misure di sicurezza? È quello che appunto chiedono anche a Pisa. I vari commercianti, coloro che vivono ai piedi del celebre monumento, hanno svisceratamente e distrattamente letto della proposta di chiusura. Qualcuno suppone perfino che sia una notizia infondata, magari inventata per fare notizia. «Della Torre si parla spesso», dice qualcuno di loro «e poi non si fa mai nulla». «Speriamo sia così», aggiunge una signora mentre sfoglia il giornale - «anche in questo caso». Anche il valore del paren non è ben chiaro; molte altre volte studiosi, seri e meno seri, avevano fatto proposte di chiusura poi rese pubbliche con clamore. L'attenzione per il parere della Commissione ministeriale non è stata quindi così eccessiva.

«Se esiste una situazione di reale pericolo siamo i primi a dire che la torre va chiusa», assicura Dario Caretti, uno dei commercianti di Savenuti di Piazza dei Miracoli - «ma il pericolo deve sussistere davvero. In ogni caso non ci si può nemmeno limitare alla semplice chiusura senza prendere provvedimenti per la salvaguardia». «Speriamo solo che non si tratti di una manovra politica di chissà quale genere», rincara Silvano, altro com-

merciantone della piazza - «l'impatto turistico potrebbe essere negativo». Ma in mattina la piazza si presentava calma, tranquilla, piena di turisti come al solito. Un caldo sole riscalda i bianchi marmi del vecchio Campanile, obiettivo di migliaia di fotografie, e i visitatori, irriducibili e numerosi, continuavano a salire fino al girone più alto del monumento.

Eppure la notizia della imminente probabile chiusura è da tutti conosciuta. Anche dagli stranieri, che sorridono ammettono di amare la piazza in se stessa e non tenere importante la visita della Torre. «Siamo stati in cima al monumento qualche anno addietro», dice in inglese un distinto signore di Zurigo - «ma siamo tornati a Pisa per la stupenda piazza e per rivedere la torre non necessariamente per salirci; saremmo venuti egualmente anche se non si sarebbe potuta visitare». Identica la risposta di una coppia di Parma. «È la piazza, la vista che si gode, lo stupendo prato che ci ha spinto a venire. Sulla torre anzi molto probabilmente non saliremo nemmeno». Praticamente nessuno di coloro che visitano la stupenda piazza ritiene irrinunciabile la visita in cima alla torre.

Prandini: «Aspetto il parere degli esperti»

ROMA Il ministro Prandini, da parte sua, ha risposto alle polemiche suscitate dalla eventualità della chiusura della Torre di Pisa. In particolare il ministro dei Lavori pubblici si è rivolto ai sindacati di Pisa che lo ha accusato di non averlo avvertito delle decisioni che si stavano prendendo e di essere venuto a conoscenza del giudizio degli esperti da giornali.

«Ho la responsabilità di prevenire eventuali disastri», comunque «per ora la Torre di Pisa non chiude». Prima di prendere una decisione del genere attendere i risultati cui giungerà il consiglio superiore dei Lavori pubblici, ha affermato il ministro dei Lavori pubblici sen. Gianni Prandini in una breve intervista all'agenzia di stampa Adnkronos. Il sindaco di Pisa polemizza con lei accusandola di «catstrofismo». Ho letto le sue dichiarazioni e debbo dire che francamente mi lasciano perplesso. Capisco cosa vuol dire dal punto di vista economico per la città se si decidesse di chiudere la Torre di Pisa, ma penso che sia più importante salvaguardare il monumento: ricordiamoci del campanile di Pavia. Ma perché non ha mai voluto incontrare il sindaco? Per la verità ho saputo di una «sfida» che mi ha lanciato attraverso i giornali. Non mi risulta che mi abbia mai mandato messaggi o richieste di incontri. Comunque sono pronto ad esaminare con lui la situazione. Mi pare una dichiarazione distensiva nonostante le polemiche dichiarazioni del sindaco. Sono abituato alle polemiche ma qui bisogna agire con pacatezza e concretezza.



Il sindaco di Pisa Giacomo Granchi con alcuni alunni delle elementari, nel Campo dei Miracoli

Moglie e marito a giudizio per sequestro De Angelis



L'allevatore Mario Fortunato Piras, di 61 anni, e la moglie Nina Neddru, 54, casalinga, entrambi di Arzana (Nuoro), sono stati rinviati a giudizio a conclusione della prima fase dell'inchiesta sul sequestro del costruttore romano Giulio De Angelis (nella foto), rapito nel giugno dell'anno scorso sulla «Costa Smeralda» e rilasciato dopo 142 giorni di prigionia ed il pagamento di un riscatto di tre miliardi di lire. Ai coniugi Piras, finiti in carcere quattro mesi fa, il giudice istruttore del tribunale di Tempio Pausania, Emilia Grassi, ha contestato l'accusa di sequestro di persona a scopo di estorsione in concorso con altri ora sconosciuti.

Ragazza drogata e violentata per 7 anni

La vicenda iniziata sette anni fa e della quale è rimasta vittima una ragazza oggi ventunenne. Gli arresti sono Natale Ibbia, 26 anni, Salvatore Meloni, 28 e Luigi Lavra, 19, tutti di Gavoi (Nuoro) operai comunali addetti al servizio della nettezza urbana. La turpe storia di droga e violenza cominciò nel 1982 quando la vittima aveva appena 14 anni ma nonstante una serie di denunce presentate dai suoi genitori negli anni successivi, è continuata sino ai giorni scorsi. Dal 1986 la ragazza fu inoltre costretta a prostituirsi e ricattata con minaccia di divulgare alcune fotografie che la ritraevano in atteggiamenti osceni. Per queste foto è coinvolto nell'inchiesta anche un cuoco, accusato a piede libero di favoreggiamento.

Lo rapinano con siringa al succo di pomodoro

Con una siringa riempita di succo di pomodoro due giovani pregiudicati a Palermo hanno assalito un pensionato e lo hanno derubato del portafoglio e dell'orologio che aveva al polso. «Dacci tutto quello che hai o ti contagiamo l'Aids» hanno detto i due rapinatori al pensionato, dopo averlo affrontato in piazzale del Fante. Terrorizzato perché convinto che la siringa contenesse del sangue, l'uomo ha subito consegnato tutti i suoi averi. La scena è stata notata da un passante che ha avvertito i carabinieri. I due malviventi sono stati bloccati poco dopo da una «gazzella» dei carabinieri.

Torre Pavia Altri 6 mesi per i lavori della commissione

Prorogati di sei mesi i termini dell'attività della commissione tecnico-scientifica nominata per l'esame delle cause del crollo della torre di Pavia e per la indagini sullo stato e conservazione degli altri monumenti cittadini circostanti. Lo stabilisce un'ordinanza del ministro per il coordinamento della Protezione civile, Lanzetta: l'ordinanza pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. Scattando il nuovo termine a decorrere dal 19 giugno ne consegue che i lavori dovranno essere conclusi per il 19 dicembre. Il termine precedentemente fissato per l'esecuzione di indagini e studi tesi ad accertare le cause del crollo era stato fissato in due mesi, durante i quali è stato redatto un programma globale di indagini sui resti della torre civica, sui sei torri e sulla cattedrale.

Antimafia, sull'Avanti! Andò critica Sica e Pci

In un articolo sull'Avanti! di oggi il responsabile dei problemi istituzionali del Pci, Sabino Andò, torna sulla polemica nata attorno alla bozza di relazione del presidente dell'Antimafia Gerardo Chiaromonte. Andò ribadisce le critiche ai comunisti: «Vorrebbero fare della relazione una propria bandiera» ma a differenza di quanto fece pochi giorni fa, proprio intervenendo in commissione, attacca anche l'alto commissario Sica: «Non riteniamo che le cose vadano bene - scrive - all'alto commissario. Bisogna con rigore, prima o poi, verificare se i conti tra mezzi impiegati e risultati prodotti cominciano a tornare».

Gli italiani bevono al bar 14 miliardi di espressi

Compie regolarmente una o più volte al giorno, nelle sue infinite varianti. Per l'esattezza 203 volte l'anno a testa, come media nazionale, per un totale di 14 miliardi di tazzine consumate nell'arco dei dodici mesi in tutt'Italia. A quantificare, per la prima volta, il fenomeno ci ha pensato la Nielsen, che ha condotto una capillare indagine su tutto il territorio nazionale, su un campione di bar, alberghi e ristoranti. Ricerca i cui risultati sono stati presentati ufficialmente ieri a Milano, nell'ambito dell'Expo '89. L'espresso ed il suo parente stretto, il «cappuccino» muovono ogni anno - calcolando il valore globale dei prezzi al consumo - un giro d'affari di oltre 10 mila miliardi di lire e, per quanto riguarda i bar, rappresentano mediamente il 28,2% del fatturato, con variazioni da locale a locale che vanno da un minimo del 21% ad un massimo del 31%. Il consumo globale annuo, nei soli bar, supera i 437 mila quintali di caffè.

GIUSEPPE VITTORI

L'handicappata rifiuta le scuse delle Fs «Non voglio privilegi Torno a Roma nel bagagliaio»

Vigilata da Roma a Torino in un vagone merci, perché non sono previste carrozze adatte agli handicappati. L'esperienza di Miriam Massari, che ha rifiutato l'offerta delle Ferrovie di un rientro più agevole, ha suscitato molte polemiche. Franco Piro, presidente della commissione Finanze della Camera, minaccia di bloccare gli stanziamenti per i Trasporti. La Fil-Cgil chiede un incontro con Schimberni.

ROMA. Ieri, al Politecnico di Torino, al Convegno nazionale sull'handicap, c'era anche lei, Miriam Massari, 52 anni, costretta da una grave forma di artrite reumatoide su una sedia a rotelle. Era partita da Roma nel pomeriggio dell'altro ieri. Il suo viaggio: 8 ore in un vagone merci, sbarco di ferro per finestra, senza una sedia per chi l'accampagnava. Ed è stata anche fortunata: soccorsa dalla buona volontà degli addetti della stazione Termini di Roma; infatti, oltre alla mancanza di carrozze adatte agli handicappati, c'è anche una norma ferroviaria che vieta di salire sul treno a chi potrebbe costituire un «comodo» per sé e per gli altri. Se le regole fossero state rispettate alla lettera, per lei viaggiare in treno sarebbe stato tabù. Al convegno di Torino, questo «suo viaggio» Mi-

riam Massari l'ha raccontato. E così, il giorno dopo, quando il «viaggio» era ormai consumato, sono scesi in campo i politici. Parole commosse o indignate. Ma destinate a chi? «Un episodio inqualificabile e gravissimo», è stato il commento di Rosa Russo-Jervolino, ministro per gli Affari sociali, presente al convegno. La responsabilità? «Sono cose che capitano ancora - ha aggiunto il ministro che proprio di queste cose dovrebbe occuparsi - nonostante gli sforzi che ci sono fatti e che si continuano a fare». Come a dire, colpa del fatto. Che «disdessa» sarebbe altrimenti? Dispiaciuto si è detto anche Mario Schimberni, amministratore straordinario dell'Ente ferrovie, che ha già annunciato la costruzione di 80 carrozze speciali per i disabili. «Forse per noi non si vuole l'autonomia, la libertà, ma

vigilata», è stata la risposta a distanza di Miriam Massari. Proposti bellissimi da parte di Franco Piro, presidente della commissione Finanze della Camera: «Bloccerò tutti gli stanziamenti della legge finanziaria destinati ai trasporti pubblici che non rispondono ai requisiti di legge. La legge 41 dell'86 assegna 180 miliardi alla costruzione di vagoni e carrozze per i portatori di handicap. Cosa è stato fatto - incalza Piro - da allora? Questi soldi non si sa che fine abbiano fatto o se siano rimasti fermi. Ci sono i presupposti per il reato di violazione di legge. Per quanto mi riguarda, non farò passare nessuno stanziamento per i trasporti pubblici fino a quando i fondi della legge 41 non verranno utilizzati per lo scopo cui erano destinati». Di violazione di legge specifiche parlano anche i sindacati. Quello di Miriam Massari - la legge in un comunicato della Fil-Cgil nazionale - è l'ennesimo inaccettabile episodio di una discriminazione cui da anni sono sottoposti i disabili nel settore dei trasporti. Benché dal 1971 una legge preveda l'abbattimento delle barriere architettoniche, le Fs non hanno saputo adeguare le loro strut-

ture, negando ad una parte consistente della popolazione il diritto di viaggiare. Il problema si estende anche al trasporto urbano. Chiederemo al più presto un incontro con Schimberni. «Un'omissione inaudita nell'applicazione della legge - ha detto Benvenuto, segretario della Uil - Nei prossimi incontri con il ministro dei Trasporti parleremo oltre che di salari e di come far funzionare le ferrovie, anche dei diritti che spettano ad ogni cittadino». Secondo il Comitato radicale per i diritti degli utenti e dei consumatori: «C'è un'indifferenza generale dei nostri governanti. A Roma, ad esempio, i bus e la metropolitana sono inaccessibili ai non deambulanti, nonostante una legge regionale di qualche anno fa».

Ma, oltre le parole, c'è un fatto: Miriam Massari ha rifiutato l'offerta gratuita dalle Ferrovie (su interessamento del ministro Russo-Jervolino) di un rientro più agevole. «Non sono d'accordo sui privilegi provvisori», ha detto. Ancora un «viaggio» in vagone merci. Questa volta per scelta, però. Come a dire: se il primo «viaggio» vi ha aperto gli occhi, il secondo vi aiuterà a non ricredervi.

A Trento l'insolita sentenza Stupratore «condannato» a fare il giardiniere

Sequestra, maltratta e violenta una ragazza, il tribunale lo condanna a risiedere per due anni e mezzo in una comunità di lavoro, con l'unico obbligo di rientrare la sera. Di carcere, appena una settimana. Questa la pena inflitta a Trento ad un ragazzo di 19 anni, che aveva stuprato, «senza rendersene conto», un'amica conosciuta in discoteca. Grazie alla sentenza troverà lavoro e una abitazione.

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SARTORI

TRENTO. «Caro Lino, credo che tu abbia un giorno da ringraziare la ragazza che ha avuto il coraggio e l'onestà civile di denunciarti», gli aveva scritto l'altro giorno Francesca Ferrari, consigliere comunale dc e direttrice dell'associazione famiglie tossicodipendenti. E Lino Mezzavilla, un diciannovenne sbandato di periferia, deve davvero ringraziare il giorno che ha violentato un'amica. Il tribunale di Trento, infatti, lo ha condannato a 2 anni e mezzo, da scontare in una comunità di lavoro. In carcere ha passato solo una settimana, il tempo tra l'arresto ed il processo.

È quel che si dice un bel ragazzo. Lino. Alto, atletico cuffa bionda, completo jeans coi bordi ricamati. Un rubacuori. Otto giorni fa, il sabato sera, era alla discoteca Walkidi di Gardolo, periferia di Trento.

Ha incontrato una ragazza ventunenne che già conosceva. Un baccetto per salutarla, come si usa, un breve colloquio, poi il crescere dell'eccitazione, le prime proposte rifiutate dalla occasionale partner. Allora l'ha spinta fuori, da un'uscita di sicurezza, l'ha trascinato per strada stringendole il collo fino all'ingresso del condominio della ragazza. L'ha spinta dentro e l'ha violentata. E ancora adesso non capisce come mai lei si sia messa a piangere, si scappata, finito tutto, a chiedere aiuto. Se all'inizio lo aveva baciato, vuol ben dire che ci stava, no?

Al processo il difensore di Lino Mezzavilla, avv Luca Pontali, ha puntato tutte le sue carte sulla colpa ambientale. Il ragazzo viene da una famiglia sfasciata, non ha più nella casa né i genitori. La sorella è ricoverata in preda all'Aids, il fratello in carcere. Lino viveva di mille sotterfugi, ricordati prima del processo dalla lettera di Francesca Ferrari. Ad esempio, si metteva in maniche di camicia, d'inverno, davanti al Duomo di Trento e, ricorda la consigliera, «con scaltrezza ed inganno "tiravi su" dalla 70 alle 90.000 lire al giorno. E tutte le volte che ti dicevo che avrei telefonato in Questura, perché l'accattonaggio non è permesso, mi dicevi che non te ne importava, perché tanto non mi fanno niente...». È un crimine non aiutare tutti quelli che hanno i tuoi stessi problemi.

«Assolvelo», ha chiesto ai giudici l'avv. Pontali. Il tribunale, presieduto da Antonio Crea, ha scelto una strada diversa, ma non lontana. Lino Mezzavilla è stato «affidato» per due anni e mezzo all'Associazione provinciale di auto sociale, dalla quale dipende la cooperativa «Il Gabbiano», che già ha accolto, nel passato, un condannato. Finalmente una casa, dove dovrà passare la notte. Di giorno, invece, potrà uscire «per il tempo strettamente necessario ad esercitare l'attività lavorativa». Il «Gabbiano» ha infatti una commessa comunale, cura i giardini pubblici. E per i prossimi due anni e mezzo il «fortunato» stupratore farà il giardiniere.

L'«Assolvelo», ha chiesto ai giudici l'avv. Pontali. Il tribunale, presieduto da Antonio Crea, ha scelto una strada diversa, ma non lontana. Lino Mezzavilla è stato «affidato» per due anni e mezzo all'Associazione provinciale di auto sociale, dalla quale dipende la cooperativa «Il Gabbiano», che già ha accolto, nel passato, un condannato. Finalmente una casa, dove dovrà passare la notte. Di giorno, invece, potrà uscire «per il tempo strettamente necessario ad esercitare l'attività lavorativa». Il «Gabbiano» ha infatti una commessa comunale, cura i giardini pubblici. E per i prossimi due anni e mezzo il «fortunato» stupratore farà il giardiniere.

La signora sovietica non ha rampogne da fare allo scienziato», se da noi la pranoterapia è osteggiata, in Urss lei stessa è stata studiata come se fosse, si, una marziana. Le hanno fornito attestati che provano che la temperatura delle sue mani può aumentare di 10 gradi e può impressionare una pellicola. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congiunzioni fra Saturno e Nettuno in capricorno. Ma l'astrologia è scomparsa a questo congresso di «Astra»? Macché, stamattina confronto fra le «firme» del settore, che stenderanno profezie sul nuovo decennio che è alle porte. In anticipo, ecco quelle di Silvano, nella via Angela Maria Guelli Alletti: «L'89 è stato funestato da tre congi